

ORDINE DEL GIORNO n. 279

Oggetto: “Tutela del patrimonio viticolo del Piemonte” collegato DDL 73

Il Consiglio regionale

premesse che

- lo schedario viticolo regionale è il riepilogo delle superfici vitate in conduzione all’azienda agricola, in particolare al suo interno vi troviamo elencate le unità vitate (totali e divise per varietà), l’anno di impianto e la forma di allevamento;
- l’unità vitata è la superficie vitata presente su una particella catastale ed omogenea per varietà, sesto e anno di impianto, forma di allevamento;
- lo schedario viticolo è sempre riferito ad una certa data e possiamo, infatti, considerarlo come una sorta di “fotografia” della situazione vitata dell’azienda agricola in un dato momento, proprio per questo in caso di variazioni della superficie aziendale, quali ad esempio nuovi affitti, estirpi, impianti, ecc. lo schedario deve essere aggiornato alla situazione reale dell’azienda viticola;
- la Regione disciplina l’iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione con l’obiettivo di conseguire l’equilibrio di mercato. Il Consorzio di Tutela della denominazione interessata presenta alla Regione una programmazione pluriennale, nel programma vengono inserite le motivazioni della richiesta, il totale della superficie da iscrivere per ogni anno e la superficie che può essere richiesta da ogni singola azienda;

rilevato che

- con DGR n. 27–7030 del 13 giugno 2023 sono state approvate le nuove Disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo. Queste disposizioni disciplinano le modalità applicative in materia di gestione e controllo del potenziale viticolo regionale e più precisamente dello schedario viticolo e del registro delle autorizzazioni di impianto (articolo 85 comma 4 della legge regionale n. 1/2019);
- con il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 è stata emanata la nuova organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, compresa la nuova OCM vitivinicola che cambia la gestione degli impianti viticoli;
- ulteriori disposizioni in materia sono state emanate con il regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione e con il regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione del 11 dicembre 2017;
- a livello nazionale la normativa europea è stata recepita con D.M. n. 93489 del 28 febbraio 2022 - Disposizioni applicative della legge 12 dicembre 2016, n. 238: schedario viticolo, idoneità tecnico-produttiva dei vigneti e rivendicazione annuale delle produzioni, nell’ambito delle misure del SIAN recate dall’articolo 43, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

- D.M. n. 649010 del 19 dicembre 2022 - Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;
- sulla base dei D.M. la Regione Piemonte ha adottato la Delibera di Giunta 29 dicembre 2020, n. 39-2719 - Disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo, la D.D. 28 luglio 2021, n. 637- Disposizioni applicative sistema autorizzativo, la D.D. n. 194 del 2/03/2017 - Gestione della richiesta di idoneità o della sua variazione;

sottolineato che

- in questi ultimi mesi l'adozione delle superfici grafiche per la misurazione degli appezzamenti collegata con le Direttive ed i Regolamenti europei e la norma nazionale in materia di Schedario viticolo stanno creando forti disallineamenti delle superfici con il concreto rischio che si arrivi ad una riduzione delle superfici degli Schedari generando un depauperamento del potenziale viticolo delle Regioni italiane ed in particolare del Piemonte;
- il patrimonio viticolo della regione Piemonte è costituito dalla possibilità di rivendicare a Denominazioni di Origine le superfici che generano diritti ed una riduzione importante sarebbe un impoverimento del patrimonio viticolo piemontese;
- la Giunta e i suoi uffici tecnici hanno lavorato in questi mesi per attenuare al massimo gli effetti negativi di questa nuova applicazione della carta dei suoli

impegna la Giunta regionale

- a concordare con le Organizzazioni professionali agricole un'azione rivolta ai livelli istituzionali superiori, nazionale ed europeo, per scongiurare il rischio di disallineamento tra le superfici certificate del potenziale viticolo e le nuove fotointerpretazioni e la conseguente perdita di patrimonio viticolo della regione Piemonte;
- a lavorare dal punto di vista tecnico affinché per l'annata 2025 possano essere rivendicate le superfici in base all'attuale schedario.

---==oOo===---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità dei votanti nell'adunanza consiliare del 26 giugno 2025